

“Transizione verso l’economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana di Bologna”.

Azione Pilota 1.1 del Progetto Esecutivo “Agenda 2.0. Le nuove dimensioni dell’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile di Bologna” allegato all’Accordo sottoscritto dalla Città metropolitana di Bologna e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (PG 8021/2020)

13 luglio - Nuovo Circondario Imolese

AZIONE PILOTA 1.1

L'Azione pilota contribuisce alla realizzazione degli obiettivi:

- ✓ del Piano Strategico Metropolitano,
- ✓ dell'Agenda Metropolitana per lo sviluppo sostenibile,
- ✓ della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile,
- ✓ della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Durata dell'Azione Pilota: 18 mesi

Data inizio attività: 01/06/2020

Data conclusione attività: 30/11/2021

PSM 2.0

In particolare l'obiettivo di riferimento per l'ambito territoriale collinare e montano individuato dal PSM 2.0 è: **Rendere più attrattivo vivere e lavorare nel territorio montano e collinare,**

Questo obiettivo si concretizza attraverso due direttrici, delle quali una è rappresentata dal:

– mantenere l'industria manifatturiera e favorire l'insediamento di nuove attività, con particolare riguardo a quelle che prevedono lo sviluppo dell'innovazione produttiva e **l'economia circolare.**

Oltre questo il PSM 2.0 individua nell'Appennino il **distretto dell'economia sostenibile, facendone l'incubatore e il luogo di sperimentazione per l'economia circolare, grazie alla partecipazione dei soggetti pubblici potenzialmente interessati.**

DESCRIZIONE AZIONE PILOTA

Individuare e promuovere **linee guida e incentivi** finalizzati alla transizione verso l'economia circolare delle imprese del territorio collinare e montano che tengano conto delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali e che **minimizzino i consumi di energia e delle risorse naturali**, delle emissioni inquinanti e contengano in generale i costi complessivi, inclusi quelli esterni e di **mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici**.

OBIETTIVI AZIONE PILOTA

Dare un contributo al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'A.M.S.S. in tema di economia circolare, attraverso un'attività di individuazione e promozione di specifiche **linee guida** definite per l'ambito territoriale collinare e montano tra le amministrazioni, le associazioni di categoria e le aziende del territorio

OBIETTIVI AZIONE PILOTA

Individuare e mettere in rete diverse esperienze e azioni in corso nei diversi ambiti con la finalità di verificare la replicabilità nei diversi contesti territoriali, avendo particolare attenzione a quelle che **minimizzano i consumi di energia e di risorse naturali**, le emissioni inquinanti, i costi complessivi e operino una **mitigazione complessiva nei confronti degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici**

OBIETTIVI AZIONE PILOTA

Creare responsabilizzazione e maggiore consapevolezza e stimolare l'attuazione di applicazioni pratiche presso le amministrazioni e il sistema produttivo dell'ambito territoriale collinare e montano riguardo la necessità della transizione verso l'economia circolare

ATTIVITÀ AZIONE PILOTA

1. Individuazione di linee guida che tengano conto:

- ✓ dell'ambito di riferimento caratterizzato in primo luogo dalle peculiarità territoriali, ambientali ed orografiche esistenti anche in riferimento delle differenze riguardanti le dotazioni infrastrutturali delle diverse vallate;
- ✓ della peculiarità del sistema produttivo caratterizzato dall'esistenza di un settore manifatturiero che ha superato con difficoltà la crisi economica e che vede la presenza di piccole, medie, grandi industrie ed aziende multinazionali; di un settore primario con attività agricole di pregio e di produzioni enogastronomiche di eccellenza; di un settore terziario anche avanzato.

ATTIVITÀ AZIONE PILOTA

2. Selezione tra le esperienze ed azioni in corso nei diversi territori metropolitani riguardanti l'economia circolare e verifica della loro replicabilità negli ambiti territoriali collinari e montani.

Attenzione particolare verrà data alle esperienze che sono orientate a minimizzare i consumi di energia e di risorse naturali, le emissioni inquinanti, i costi complessivi e ad operare una mitigazione complessiva nei confronti degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici.

Pertanto, l'azione principale di questa attività è rappresentata dalla individuazione, tra le diverse esperienze ed azioni in corso nei diversi territori metropolitani riguardanti l'economia circolare, di quelle più adeguate ad essere replicate negli ambiti territoriali collinari e montani.

ATTIVITÀ AZIONE PILOTA

3. Divulgazione delle buone pratiche e delle linee guida individuate tra le amministrazioni, le associazioni di categoria e le aziende del territorio collinare e montano e sperimentazione con un panel di amministrazioni e aziende.

Il Focus sull'Appennino metropolitano viene individuato come lo strumento per attivare la divulgazione nei diversi territori delle buone pratiche selezionate e delle linee guida individuate.

Sono previsti 5 incontri (uno di presentazione generale e quattro presso ciascuna Unione di Comuni che abbia al proprio interno Comuni montani) che serviranno anche ad individuare il panel composto da amministrazioni ed aziende disponibili ad effettuare applicazioni concrete riguardanti le buone pratiche e le linee guida individuate.

ATTIVITÀ AZIONE PILOTA

Le azioni principali dell'attività di divulgazione sono rappresentate da:

- ✓ promozione tra le amministrazioni, le associazioni di categoria e le aziende del territorio delle buone pratiche e delle linee guida individuate a partire dai tavoli di lavoro istituiti dal Focus Appennino.
- ✓ individuazione di un panel di amministrazioni ed aziende produttive del territorio collinare e montano disponibili ad effettuare applicazioni concrete riguardanti le buone pratiche e le linee guida individuate.

RISULTATI ATTESI DALL'AZIONE PILOTA

1. **Linee guida** specifiche definite per l'ambito territoriale collinare e montano della Città metropolitana di Bologna finalizzate alla transizione verso un'economia circolare.
2. Pagine web del Portale della Città metropolitana contenenti le **buone pratiche** riguardanti l'economia circolare già realizzate o in corso di realizzazione da parte di Amministrazioni ed aziende del territorio metropolitano replicabili nel contesto territoriale collinare e montano.
3. Brochure contenente i resoconti degli incontri effettuati nei diversi territori e gli effetti concreti sul territorio di riferimento in termini di **applicazione delle buone pratiche e delle linee guida** da parte del panel di amministrazioni e imprese individuate.

Prossime azioni del Progetto

Le prossime azioni del Progetto, a partire dall'incontro odierno, riguardano le attività di divulgazione del Progetto nei territori di riferimento, finalizzate alla:

- ✓ promozione tra le amministrazioni, le associazioni di categoria e le aziende del territorio delle buone pratiche e delle linee guida individuate.
- ✓ individuazione di un panel di amministrazioni ed aziende produttive del territorio collinare e montano disponibili ad effettuare applicazioni concrete riguardanti le buone pratiche e le linee guida individuate.

Abbiamo inoltre costituito un Gruppo di lavoro, una sorta di cabina di regia, che ha il compito di monitorare le varie fasi ed azioni progettuali e di traghettare il Progetto oltre la fine prevista del Progetto stesso.

Prossime azioni del Progetto

La transizione verso l'economia circolare può diventare un importante fattore di sviluppo per il rilancio dell'Appennino, alla luce delle previsioni del PSM 2.0 e dei finanziamenti previsti su questo argomento dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.

Consulente scientifico del Progetto

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna, nata dalla fusione di ASTER e ERVET, per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

Consulente incaricato di redigere le Linee Guida

ECO&ECO è nata nel 1991 con la missione di studiare gli aspetti economici e sociali di tutela, gestione e valorizzazione delle risorse ambientali ai fini dello sviluppo locale